

TEATRO TONIOLLO

IO SONO IO



TEATRO TONIOLLO STAGIONE 2014.15



CITTÀ DI
VENEZIA



ASSESSORATO ALLE
ATTIVITÀ CULTURALI



TEATRO
TONIOLLO

dal 18 al 22 MARZO 2015

DURATA: 1 ORA E 30 MINUTI

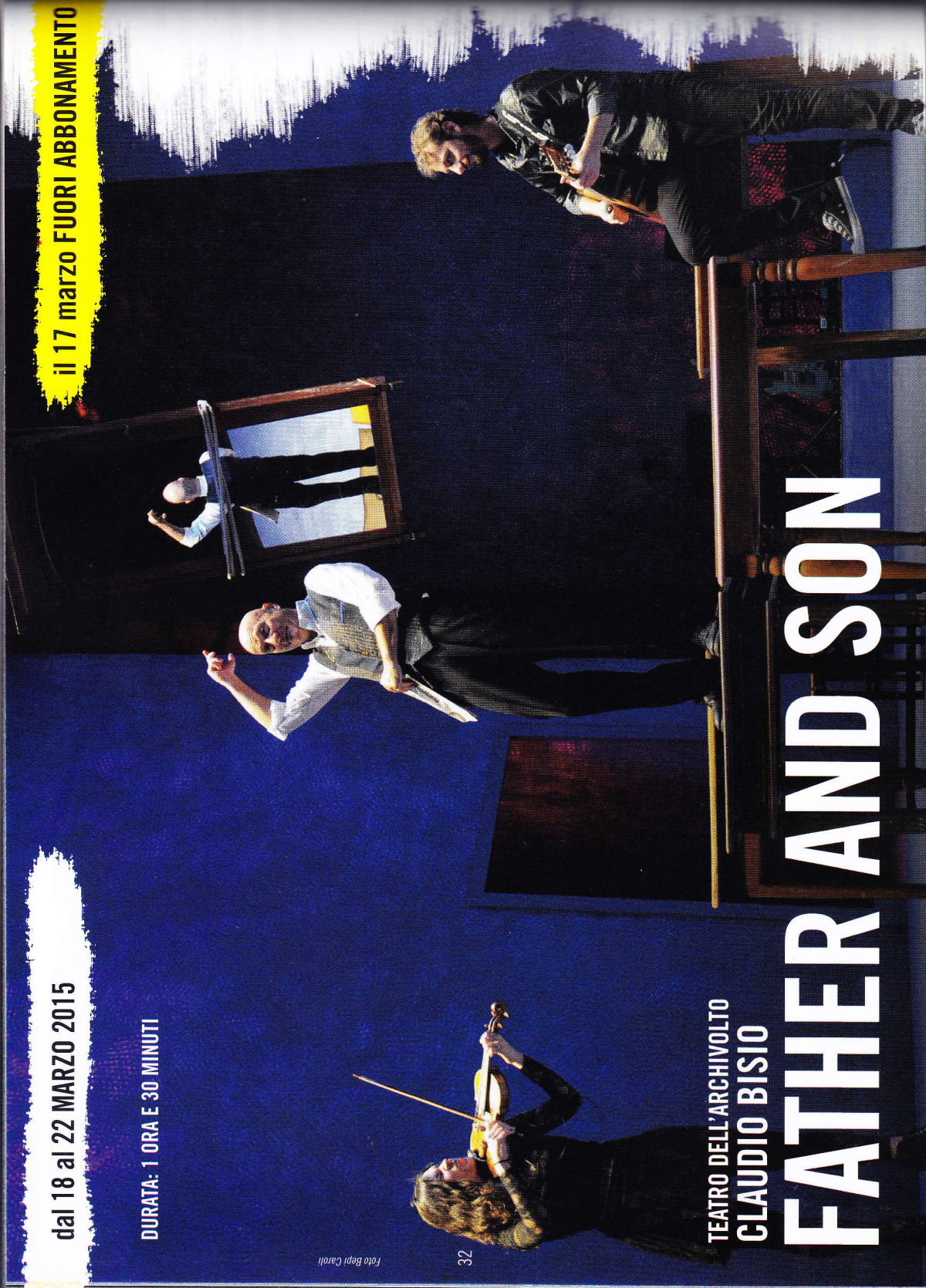
il 17 marzo FUORI ABBONAMENTO

Foto Bepi Caroli

32

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
CLAUDIO BISIO

FATHER AND SON



ispirato a *Gli Sdraiati* e *Breviario comico* di Michele Serra
regia Giorgio Gallione

Laura Masotto, *violino*
Marco Bianchi, *chitarra*

scene e costumi Guido Fiorato
musiche Paolo Silvestri
luci Aldo Mantovani

Father and Son racconta il rapporto padre/figlio radiografato senza pudori e con un linguaggio in continua oscillazione tra l'ironico e il doloroso, tra il comico e il tragico. È una riflessione sul nostro tempo inceppato e sul futuro dei nostri figli, sui concetti, entrambi consumatissimi, di libertà e di autorità, che rivela in filigrana una società spaesata e in metamorfosi, ridicola e zoppa, verbosa e inadeguata. Una società di "dopo-padri", educatori inconcludenti e nevrotici, e di figli che preferiscono nascondersi nelle proprie felpe, sprofondare nei propri divani, circondati e protetti dalle loro protesti tecnologiche, rifiutando o disprezzando il confronto. Da questa assenza di rapporto nasce un racconto beffardo e tenerissimo, un monologo interiore (ovviamente del padre, verboso e invadente quanto il figlio è muto e assente) a tratti spudoratamente sincero. La forza satirica di Serra si alterna a momenti lirici e struggenti, con la musica in continuo dialogo con le parole. La società dalla quale i ragazzi si defilano è disegnata con spietatezza e cinismo: ogni volta che la evoca, il padre si rende conto di offrire al figlio un ulteriore alibi per la fuga.

È una società ritorta su se stessa, ormai quasi deforme, dove si organizza il primo Raduno Nazionale degli Evasori

(...) Bisio è aperto, cordiale, amichevole; ma mai ruffiano, mai condiscente. In più egli ha un'inclinazione, quasi un pudore, nel tirarsi indietro al momento giusto, che fanno di lui una presenza tanto ammirata quanto amata dagli spettatori. *Father and son* gli sta alla perfezione.
Franco Cordelli, "Il Corriere della Sera"

Fiscali, si medita di sostituire al Porcellum il ben più efferato Sputum, dove non è chiaro se i vecchi lavorano come ossessi pur di non cedere il passo ai giovani o se i giovani si sdraiano perché è più confortevole che i vecchi provvedano a loro.

"Sei sdraiato sul divano, immerso in un accrocchio spiegazzato di cuscini e briciole, il computer acceso appoggiato sulla pancia. Con la mano destra digiti qualcosa sull'iPhone. La sinistra regge con due dita un lacero testo di chimica. Tra lo schienale e i cuscini vedo l'avanzo di uno dei tuoi alimenti preferiti: un wurstel crudo. La televisione è accesa, a volume altissimo, su una serie americana nella quale due fratelli obesi, con un lessico rudimentale, spiegano come si bonifica una villetta dai ratti. Alle orecchie hai le cuffiette collegate all'iPod: è possibile, dunque, che tu stia anche ascoltando musica. Non essendo quadrumane, purtroppo non sei ancora in grado di utilizzare i piedi per altre connessioni... Ti guardo, stupefatto. Tu mi guardi, stupefatto della mia stupefazione, e commenti: "È l'evoluzione della specie". Penso che tu abbia ragione. Ma di quale specie, al momento, non ci è dato sapere".

Michele Serra

TURNO A B C D E



Foto Pepi Carli